



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte**  
**(Sezione Seconda)**

ha pronunciato la presente  
**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 36 del 2016, integrato da motivi aggiunti, proposto da:

Roche S.p.A., rappresentato e difeso dagli avv. Ernesto Papponetti, Giuseppe Franco Ferrari, Giuseppe Gallenca, con domicilio eletto presso Giuseppe Gallenca in Torino, Via XX Settembre, 60;

***contro***

Societa' di Committenza della Regione Piemonte S.p.A. Siglabile S.C.R. - Piemonte S.p.A., rappresentato e difeso dagli avv. Riccardo Vecchione, Giorgio Vecchione, con domicilio eletto presso Riccardo Vecchione in Torino, corso V. Emanuele II, 82;

***nei confronti di***

Teva Italia S.r.l., rappresentato e difeso dagli avv. Maria Rosaria Russo Valentini, Adriano Travaglia, Roberto Bonatti, con domicilio eletto presso Adriano Travaglia in Torino, c.so Matteotti, 42 Bis;

***per l'annullamento:***

- in quanto atto presupposto, della determinazione del Direttore Amministrativo n. 140 del 27.11.2015, avente ad oggetto "Fornitura di farmaci ospedalieri e

farmaci necessari alla distribuzione diretta con il metodo in nome e per conto inseriti nel Prontuario Regionale PHT e servizi connessi in favore delle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Piemonte e per l'Azienda USL Valle d'Aosta (gara 66-2015)" per un importo pari a presunti complessivi Euro 2.000.000.000,00 oltre I.V.A., oneri della sicurezza pari ad Euro 0 (zero) suddivisa in 2.171 lotti. Indizione ed approvazione atti della procedura", con riferimento al lotto 722;b) del bando pubblicato in GURI, 5° Serie Speciale Contratti Pubblici, n. 144 del 7/12/2015, denominato "Fornitura di farmaci ospedalieri e farmaci necessari alla distribuzione diretta con il metodo in nome e per conto inseriti nel Prontuario Regionale PHT e servizi connessi in favore delle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Piemonte e per l'Azienda USL Valle d'Aosta (gara 66-2015)";c) del disciplinare di gara e dell'allegato A;d) del capitolato speciale di gara;e) della scheda offerta indicativa relativamente al lotto 722;f) dell'allegato B relativamente al lotto 722;g) dello schema di convenzione;h) della risposta al quesito n. 20, punto 1, di cui alla richiesta di chiarimenti formulata da Roche S.p.A. in data 23.12.2015, con la quale si conferma la formulazione del lotto 722;i) di ogni altro atto presupposto, consequenziale e/o connesso, ancorché non conosciuto; nonché, con motivi aggiunti depositati in data 22 marzo 2016, per l'annullamento l) in quanto atto presupposto non conosciuto, della determinazione di indizione del "Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci" con riferimento al lotto n. 722; m) del bando semplificato non pubblicato in GURI denominato "Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci" con riferimento al lotto n. 722; n) della lettera di invito inoltrata in data 19/2/2016; o) della scheda offerta relativamente al lotto 722; p) dell'aggiudicazione del lotto 722, ove medio tempore intervenuta; q) di ogni altro atto presupposto, consequenziale e/o connesso, ancorché non conosciuto; nonché per la

declaratoria di inefficacia della Convenzione relativamente all'otto 722 ove media tempore stipulata.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Societa' di Committenza della Regione Piemonte S.p.A. Siglabile S.C.R. - Piemonte S.p.A. e di Teva Italia S.r.l.;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 20 aprile 2016 la dott.ssa Roberta Ravasio e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Il Collegio,

rilevata la necessità di disporre attività istruttoria finalizzata ad accertare se i farmaci Eporatio prodotto da Teva Italia S.p.A., a base di epoietina teta, e Neorecormon prodotto da Roche S.p.A., a base di epoietina beta, possano considerarsi, o meno, prodotti contenenti il medesimo principio attivo;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sezione Seconda) dispone verificazione mandando al verificatore di rispondere al seguente quesito: *“Dica il verificatore, letti gli atti e i documenti di causa ed in particolare il Parere della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica AIFA del 18/02/2015 (doc. n. 3 delle produzioni SCR e doc. 1 delle produzioni Teva Italia S.p.A.) nonché il parere del prof. Alberto Corsini (dc. 6 delle produzioni Roche S.p.A.), cosa debba intendersi, ai fini chimico-farmaceutici, per “principio attivo”, riferendo pertanto quali siano gli elementi che concorrono a definire un principio attivo e, in particolare, se ed in quale misura debba tenersi conto, a detti fini, della struttura molecolare e/o degli effetti biologici*

*indotti dal farmaco e/o delle indicazioni terapeutiche. Riferisca inoltre il verificatore se l'epoietina beta e l'epoietina teta, contenute rispettivamente nei farmaci Neorecormon di Roche ed Eporatio di Teva Italia S.p.A. possano considerarsi principi attivi identici o diversi."*

Nomina verificatore il Direttore del Dipartimento di Scienza e Tecnologie del Farmaco della Università di Torino o suo delegato, al quale assegna termine sino al 15/09//2016 per rispondere al quesito di cui sopra con elaborato scritto. Detto termine deve intendersi così suddiviso: il verificatore dovrà far avere alle parti una prima bozza del proprio elaborato entro il 10/06//2016; le parti, o i rispettivi consulenti, dovranno trasmettere al verificatore le loro eventuali osservazioni entro il 10/07/2016; il verificatore provvederà a depositare entro il 15/09/2016, presso la Segreteria della Sezione, il proprio elaborato definitivo, nel quale dovrà prendere posizione sulle eventuali osservazioni delle parti.

Autorizza le parti a nominare un proprio consulente entro l'inizio delle operazioni di verifica, mediante deposito in cancelleria dell'atto di nomina ovvero dandone comunicazione al verificatore.

Manda al verificatore di avvisare le parti del momento di inizio delle operazioni di verifica mediante raccomandata a.r. da inviare almeno dieci giorni prima dell'inizio delle operazioni.

Fissa al verificatore un compenso di E. 500,00 salvo conguaglio, che pone provvisoriamente a carico solidale delle parti in egual misura.

Rinvia per la discussione del merito alla pubblica udienza del 25/10/2016.

Così deciso in Torino nella camera di consiglio del giorno 20 aprile 2016 con l'intervento dei magistrati:

Carlo Testori, Presidente

Roberta Ravasio, Consigliere, Estensore

Ariberto Sabino Limongelli, Primo Referendario

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 22/04/2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)